

# GESTIONE TERRITORIALE SANITÀ REGIONALE ALLO SBANDO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Michele Lombardo e Fabrizio Truono: “Il diritto alla salute, soprattutto nelle aree interne, è sempre lasciato all’ultimo posto”*

**Pescara, 25 gennaio 2024.** Uil Abruzzo esprime preoccupazione per la tenuta della rete sanitaria abruzzese che sarà sottoposta sempre più a maggiore pressione a causa dell’invecchiamento della popolazione, tendenza che in Abruzzo è più marcata che nel resto del Paese. L’età media degli abruzzesi è di 48,8 anni, al di sopra della media nazionale, 48 anni, e di quella europea, 44 anni.

“Il progressivo invecchiamento della popolazione, con il conseguente aumento dell’incidenza delle malattie croniche, avrà un impatto importante sulla tenuta del sistema sanitario abruzzese – spiegano Michele Lombardo, segretario generale Uil Abruzzo, e Fabrizio Truono, segretario regionale Uil Abruzzo con delega alla Sanità – specialmente in tutti quei paesi delle aree interne dove c’è un’incidenza maggiore di persone anziane e fragili. Il Pnrr destina oltre 87 milioni di euro alla sanità territoriale abruzzese, prevedendo tra le altre cose l’istituzione di 11 nuovi ospedali di comunità e 40 case di comunità. Servono subito questi Investimenti mirati sulla sanità territoriale per digitalizzare i servizi e sviluppare la telemedicina ma anche per costruire presidi fisici diffusi sul territorio, che siano punti di accesso al sistema

sanitario in grado di garantire la giusta continuità assistenziale in tutti i territori abruzzesi. E in particolare in quei territori spesso isolati, come quelli dell'Abruzzo interno, dove abita la popolazione più anziana, quindi più fragile e potenzialmente più bisognosa di assistenza sanitaria, che non può e non deve recarsi in ospedale per avere le cure necessarie".

"Si devono aumentare le borse di studio regionali per favorire l'ingresso di più medici al corso di medicina generale e contestualmente programmare le assunzioni di personale medico e sanitario da inserire nei distretti sanitari, negli ospedali e nelle case di comunità – aggiungono -. Non possiamo più avere carenze assistenziali e non poter garantire la continuità assistenziale ai cittadini per mancanza di professionalità mediche, come successo nel mese di dicembre nei territori dell'Alto Sangro, del Parco nazionale Abruzzo Lazio Molise e della Valle del Sagittario. Per questo è necessario potenziare immediatamente il servizio di continuità assistenziale (ex guardie mediche), e uscire al più presto da questa situazione emergenziale".

"La sanità in Abruzzo, a partire da quella territoriale – sostengono Lombardo e Truono – deve essere garantita in egual modo a tutti i cittadini e non creare le attuali diseguaglianze che si riscontrano soprattutto nei territori ricadenti nelle aree interne. Potenziare la rete territoriale e aprire al più presto gli ospedali di comunità e le case della salute, con il giusto personale e le giuste apparecchiature medicali, significa decongestionare gli ospedali ormai incapaci di sostenere la richiesta di cure da parte dei cittadini, ma significa anche evitare il ricorso alle cure del pronto soccorso, sempre più affollati e con tempi di attesa lunghissimi, in quanto si garantirebbe al cittadino una risposta sanitaria e di cura immediata sul territorio e nel contempo sarebbe anche un valido strumento per poter ridurre il problema delle liste di attesa per le

visite specialistiche e diagnostiche”.

“Per questo – concludono – Uil Abruzzo chiede all’assessore alla Sanità Nicoletta Veri e all’intera giunta regionale di attivarsi per creare le condizioni strutturali affinché la sanità pubblica territoriale di prossimità non sia più gestita in emergenza ma che sia strutturata e tempestiva soprattutto in quella parte dell’Abruzzo che soffre di più. E parliamo di quelle aree interne che già subiscono un preoccupante depauperamento di servizi e una forte diminuzione della popolazione. A queste emergenze si aggiunge il tema del diritto alla salute che, in queste zone, viene sempre lasciato all’ultimo posto. È giunto il momento di dire basta e di intervenire concretamente su quei disagi subiti dalla popolazione che non sono più tollerabili”.

---

# LA SODDISFAZIONE DI CIA ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Riconoscimento dello stato di calamità naturale per attacchi da peronospora*

**Pescara, 25 Gennaio 2024.** Cia Abruzzo esprime grande soddisfazione per la recente sottoscrizione del decreto che riconosce lo stato di calamità naturale per l’Abruzzo. Questa decisione, frutto di intense negoziazioni e sforzi congiunti,

apre la strada a importanti misure di sostegno per le imprese agricole colpite dalla peronospora.

Il decreto, appena pubblicato, attiva una serie di strumenti che consentiranno alle imprese agricole danneggiate di ottenere un adeguato risarcimento del danno. In particolare, si prevede la possibilità di congelare i mutui per un periodo di 24 mesi e di accedere ad agevolazioni sui contributi previdenziali.

Gli agricoltori abruzzesi colpiti dalla calamità avranno la possibilità di presentare le domande di beneficio entro 45 giorni dalla pubblicazione del decreto-legge, che avverrà entro i prossimi 15 giorni. Questo passo importante è il risultato di un tavolo ministeriale tenutosi ieri a Roma, che ha visto la partecipazione del Presidente regionale Nicola Sichetti, del direttore Mariano Nozzi, alla presenza del Ministro all'Agricoltura Francesco Lollobrigida e di altre sigle sindacali.

Il ruolo determinante svolto da Cia Abruzzo nel corso di questi mesi ha contribuito in modo significativo al raggiungimento di questo risultato.

“La nostra organizzazione ha sostenuto attivamente l’attivazione del decreto Legge 102 per le calamità naturali, oltre ai provvedimenti regionali fondamentali per la tutela degli interessi agricoli abruzzesi”, commenta così il Presidente Sichetti, “La firma del decreto rappresenta un importante passo avanti nel supporto alle imprese agricole della nostra regione”.

Il Ministro, nell’incontro di ieri, ha sottolineato quanto sia importante il ruolo della rappresentanza per ottenere risultati tangibili.

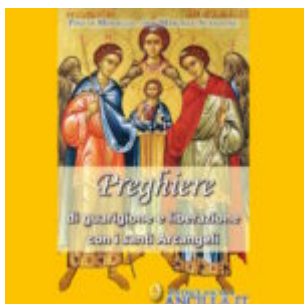
“L’impegno di Cia Abruzzo non finisce qui, continueremo a vigilare attentamente sull’attuazione dei provvedimenti, collaborando strettamente con la regione e il Ministero per

garantire un supporto efficace ed equo. Ora, con l'approvazione del decreto, ci auguriamo una rapida attuazione dei provvedimenti per garantire risposte certe e concrete al mondo agricolo abruzzese", conclude il Presidente.

---

# PREGHIERE DI GUARIGIONE E LIBERAZIONE CON I SANTI ARCANGELI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Un libro di don Marcello Stanzione e Pino Sciarrino*

*Recensione di Elia Lucchini*

**ILNuovoArenario.it, 25 gennaio 2024.** È fresco di stampa il libro *Preghiere di guarigione e liberazione con i santi Arcangeli*, di don Marcello Stanzione e Pino Sciarrino, edito da Ancilla.

Cosa dice la Bibbia circa il culto di adorazione?

Circa il culto di adorazione la Bibbia dice che deve essere reso solamente a Dio. In questo c'è completo accordo fra tutti i credenti, cattolici e non cattolici.

Allora Gesù gli rispose:

“Vattene, satana! Sta scritto infatti: Il signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto” (Mt 4,10).

Esiste nella Bibbia il culto di venerazione?

Si. Nella Bibbia si parla del culto di venerazione, anche se alcuni non vogliono riconoscerlo.

Ecco alcuni esempi tratti dalla Sacra Scrittura riguardanti gli Angeli:

Essi sono spiriti che fin dal principio si mantennero fedeli a Dio e continuarono a prestare il loro servizio come messaggeri per realizzare una missione in favore degli uomini ( Tb 5,4; Mt 1,20; Lc 1,26; 10,3; 12,7ss, ecc.). per questa ragione meritano un onore speciale.

Quando fu presso Gerico, Giosuè alzò gli occhi e vide un uomo in piedi davanti a sé, che aveva in mano una spada sguainata. Giosuè si diresse verso di lui e gli chiede: “Tu sei dei nostri o dei nostri nemici? Rispose: “No, io sono il capo dell’esercito del Signore. Giungo proprio ora”. allora Giosuè cadde con la faccia a terra, si prostrò e gli disse: “Che ha da dire il mio Signore al suo servo?”. Rispose il capo dell’esercito del Signore a Giosuè: “Togliti i sandali dai tuoi piedi, perché il luogo sul quale tu stai è santo”. Giosuè così fece (Gs 5,13-15). Gettarsi con la faccia a terra è un gesto di omaggio o rispetto verso una persona (Cfr. Gen 33,3; 1 re 2,19; 2 Re) è il gesto che costituisce, bensì l’intenzione. Io sono Raffaele, uno dei sette Angeli che sono sempre pronti a entrare alla presenza della gloria del Signore. Allora furono presi da grande timore tutti e due; si prostrarono con la faccia a terra ed ebbero una grande paura (Tb 12,15-16).

Lungo il corso dei secoli i cattolici hanno rivolto agli Angeli buoni preghiere popolari, litanie, tridui, novene, liturgie delle ore, salutazioni latine ecc. Anche nella comunità di Missaglia, dove opera il carismatico Pino, vi è

una grande devozione agli spiriti celesti in modo particolare a San Michele che viene pregato alla fine di ogni Messa con l'invocazione di papa Leone XIII. Questo testo dell'editrice veneta Ancilla raccoglie sia preghiere della tradizione cristiana ai tre arcangeli raccolte da don Marcello Stanzione, uno dei maggiori studiosi di angelologia, sia preghiere agli Arcangeli composte direttamente da Pino Sciarrino fondatore della comunità Nostra Signora di Lourdes di Missaglia.

---

## ZAMAGNI SULL'ODIO SOCIALE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*L'Avvenire ha intervistato Stefano Zamagni su quel fenomeno che sta richiamando sempre più attenzione e preoccupazione: l'odio sociale. Che colpisce in particolare il povero, gli ultimi e gli indifesi come possono essere considerati migranti, disabili, senza dimora, detenuti.*

**L'intervista è a firma di Diego Motta che così la introduce**

**Politicainsieme.com, 25 gennaio 2024.** Non è più paura, non è nemmeno disprezzo del povero. «Sta accadendo molto peggio: siamo ormai in presenza di odio sociale». Nel 2019, Stefano Zamagni non aveva esitato a parlare con Avvenire di «aporofobia»: erano i tempi dell'offensiva contro il Terzo settore, della criminalizzazione della solidarietà voluta anche a livello istituzionale. Cinque anni dopo,

l'intellettuale bolognese che ha guidato la Pontificia accademia delle scienze sociali, ricostruisce lo scenario attuale in modo ancora più diretto, guardando all'Italia e all'Europa. «Oggi il povero non è visto semplicemente con sentimenti di indifferenza e ostilità. È percepito come altro da sé da una parte dell'opinione pubblica e questo porta a compiere azioni contro la persona fragile». Sullo sfondo c'è la violenza gratuita contro gli ultimi, siano essi : la cronaca è piena, quotidianamente, di fatti che rimandano al desiderio di supremazia di pochi prepotenti verso i più deboli, di persone escluse o nascoste, di dimenticati che rivendicano il diritto ad esistere, mentre il dibattito pubblico tende a relegare tutto questo nelle periferie, esistenziali e mediatiche. Così, nei bassifondi della nostra scala sociale, si avverte avanzare un senso di disumanità che preoccupa per le conseguenze possibili.

Professor Zamagni, si moltiplicano gli "invisibili". Eppure, si fa finta di non vedere o, peggio, si cerca di negare qualsiasi emergenza sociale per non creare allarme nell'opinione pubblica. Perché questa ostilità verso il povero?

Siamo abituati a parlare di povertà come di un fenomeno legato al reddito, ma la povertà è anche emarginazione, indifferenza. Con l'aporofobia eravamo al disprezzo degli indigenti, adesso siamo all'odio sociale, un fenomeno mai visto prima a queste latitudini. Odio e violenza hanno un'origine comune e questo spiega ciò che sta succedendo in questa epoca storica. L'odio sociale ha un inizio, 30 anni fa, quando in America nasce anche nel mondo universitario una corrente di pensiero che poi approderà in Europa e nel nostro Paese: si tratta del singularismo.

L'altra faccia dell'individualismo.

Il singularismo è l'estremizzazione dell'individualismo, che nasce invece molto tempo prima, all'epoca dell'Illuminismo. In



quella fase storica, l'individuo almeno era parte della comunità, aveva un'appartenenza. Il singolarismo recide proprio questo tipo di legame: adesso ognuno si pensa come un unicuum e, in quanto tale, deve differenziarsi. L'atteggiamento aporofobico è stata una prima conseguenza della diffusione del singolarismo, che prevede l'espulsione e l'annullamento dell'altro.

*Zamagni sull'odio sociale*

---

## LE STELLE DELLA VELA 2023

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*La IX Zona Abruzzo e Molise e il presidente nazionale della Federazione Vela premiano i migliori velisti del 2023*

**Pescara, 25 gennaio 2024.** Sabato 27 gennaio, dalle ore 17 presso l'Aurum in Largo Gardone Riviera a Pescara, si svolge la premiazione degli atleti della FIV IX Zona Abruzzo e Molise che si sono messi in luce conquistando trofei e medaglie in varie specialità della vela durante tutto l'anno appena concluso.

Si tratta di un appuntamento ormai storico per la Federazione Italiana Vela che anche quest'anno desidera valorizzare la passione e l'importanza di questo tipo di sport che coinvolge

sempre più giovani.

Ricevono premi una cinquantina di atleti nelle classi Optimist, Ilca, Hobie Cat, Dragoon, Nacra 15, Snipe, Windsurfer, Minialtura e Altura.

Presenti i vertici della Federazione Nazionale Vela guidati dal presidente Francesco Ettore. Riconoscimenti anche per i Circoli e le Società veliche di Abruzzo e Molise che si sono evidenziate per numero di tesserati nel 2023.

A fare gli onori di casa il presidente della IX Zona FIV Abruzzo e Molise Domenico Guidotti, il vicepresidente Alessandra Berghella, il presidente del CONI Abruzzo Enzo Imbastaro, il sindaco di Pescara Carlo Masci, l'assessore allo Sport Alessandra Martelli, il presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri e i rappresentanti della Capitaneria di Porto e del Marina di Pescara.

---

# GIUSTA DIGNITÀ ANCHE ALL'ETNIA ROM

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Giulia Di Rocco per la quinta volta al Quirinale*

**Roma, 25 gennaio 2024.** Venerdì 26 gennaio 2024 a partire dalle ore 11:00 Giulia Di Rocco, reduce dall'incontro

internazionale con ANTAR-RASHTRIYA SAHAYOG PARISHAD (INDIAN COUNCIL FOR INTERNATIONAL CO-OPERATION) tenutasi il 24 gennaio, sarà per la quinta volta alla *Commemorazione della Giornata della Memoria* presso il Quirinale invitata ufficialmente dal Presidente della Repubblica Italiana come rappresentante donna italiana rom abruzzese.

**È importante dare giusta dignità a tutte le vittime del nazifascismo anche all'etnia rom**, importantissima quindi la presenza della Di Rocco anche per una rappresentanza femminile della popolazione Romnì.

Giulia Di Rocco attivista per i diritti umani è membro del Forum RSC istituito dall' UNAR Ufficio Anti Discriminazione Razziale presso il Ministero delle Pari Opportunità e membro dell'IRU International Roma Union che rappresenta i rom presso il Consiglio d'Europa e all'ONU .

---

## **GINO BARTALI: un Giusto tra le Nazioni**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



**San Valentino in Abruzzo Citeriore, 25 gennaio 2024.** Come ogni anno, l'Oratorio San Damiano propone un evento per la Giornata della Memoria. In questa Giornata, infatti, è necessario ricordare e onorare chi si è opposto alla follia della barbarie nazista.

*“Quest’anno, raccogliendo lo stimolo dell’amico vastese Paolo del Viscio, abbiamo pensato ad una riflessione a partire dalla figura di Gino Bartali, campione di ciclismo, ma soprattutto di fede e di umanità. Per il suo impegno a favore dei fratelli ebrei – ne salvò oltre ottocento – è stato annoverato tra i Giusti tra le Nazioni.”* si legge in una nota parrocchiale.

L’appuntamento è per sabato 27 gennaio, alle ore 16:30, presso la Pietra d’Inciampo, installata nel 2019 alla memoria di tutte le vittime del nazismo, in Piazza San Nicola per il saluto del Sindaco Antonio D’Angelo e la preghiera del Parroco **don Rocco D’Orazio**.

A seguire, presso la Sala Ammirati in Piazza Cesarone, la riflessione con interventi delle Animatrici d’Oratorio per ricordare l’impegno a vivere questa Giornata. Quindi, gli interventi di **Gioia Bartali**, nipote del grande Gino; **Maurizio Formichetti** e Luca Pelaccia che ci parleranno dello sport come veicolo di valori. A moderare il dibattito sarà Paolo Del Viscio.

Importante è non dimenticare.

# GIUSTO TRA LE NAZIONI

## GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO 2024

Nel Giorno della Memoria è necessario ricordare e onorare chi si è opposto alla follia della barbarie nazista. Quest'anno abbiamo pensato di onorare l'impegno di Gino Bartali. Prima di essere stato un campionissimo nel ciclismo, è stato un convinto credente per l'impegno cristiano e sociale che, con la sua azione, **ha contribuito al salvataggio di 800 persone fra il settembre 1943 e il giugno 1944**. Già medaglia d'oro al merito civile nel 2005, Bartali è stato riconosciuto come "Giusto tra le Nazioni" da Yad Vashem il 23 settembre 2013.

### ORE 16.30, PIETRA D'INCIAMPO PRESSO IL MONUMENTO AI CADUTI

Cerimonia di ricordo con il saluto del Sindaco di San Valentino in A. C.  
Riflessione e preghiera con il Parroco di San Valentino in A. C.

### ORE 17.00, SALA AMMIRATI

Animatrici di Oratorio, L'impegno di celebrare il Giorno della Memoria  
Gioia Bartali (collegamento on line), "nonno Gino", il campione che salvò gli Ebrei  
Maurizio Formichetti, Come si può fare del bene attraverso lo sport  
Luca Pelaccia, Sport a San Valentino come veicolo di formazione ai valori  
Paolo Del Viscio, Moderatore dell'incontro

Al termine dell'incontro, sarà consegnato ai ragazzi un alberello da piantumare nel cortile della scuola come  
"Albero di Gino Bartali, GIUSTO TRA LE NAZIONI"

IN COLLABORAZIONE CON:



Comune di  
San Valentino in A.C.

---

## SUGGERIMENTI CON WERNER HERZOG

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Al Maxxi L'Aquila secondo appuntamento. Venerdì 26 gennaio 2024 ore 19.30 proiezione di Cave of Forgotten Dreams. In*

*collaborazione con L'Aquila Film Festival*

**L'Aquila, 25 gennaio 2025.** Venerdì 26 gennaio 2024 alle 19.30, la Sala della Voliera del MAXXI L'Aquila torna ad accogliere la rassegna cinematografica Suggestioni, con la proiezione del documentario *Cave of Forgotten Dreams* realizzato nel 2010 da uno dei massimi cineasti viventi, il regista bavarese Werner Herzog. La proiezione è introdotta da Mirko Lino, Professore associato in Cinema, Fotografia e Televisione, del Dipartimento di Scienze umane, Univaq.

Realizzato in collaborazione con L'Aquila Film Festival, il cartellone propone pellicole d'autore ispirate alle atmosfere surreali e visionarie della mostra in corso, *Diario Notturmo*. Di sogni, incubi e bestiari immaginari, curata da Bartolomeo Pietromarchi con Fanny Borel e Chiara Bertini.

*Cave of Forgotten Dreams* è una straordinaria testimonianza dell'inaccessibile grotta Chauvet, situata in Francia, lungo il fiume Ardèche che contiene quasi 500 pitture rupestri risalenti a 32000 anni fa, a oggi le più antiche mai ritrovate. Werner Herzog penetra nelle profondità della terra e della storia e, con curiosità e incredibile ironia, esplora con una moderna tecnologia, il 3D, la più antica e primigenia espressione artistica, sottolineandone la forza espressiva ed esplicitando i quesiti esistenziali sull'uomo e sul suo progresso suggeriti dalle testimonianze della grotta.

In stretto dialogo con il documentario è l'installazione *Resterai con me per tutta la notte* realizzata per la Sala della Voliera di Palazzo Ardinghelli per *Diario notturno* dagli artisti di Numero Cromatico, da sempre interessati a un'esplorazione dei linguaggi in relazione alle più avanzate ricerche in ambito filosofico, scientifico e tecnologico, tra cui algoritmi generativi e intelligenze artificiali.

Per questa opera hanno pensato e prodotto una grande tenda che delimita il perimetro della sala centrale del museo,

ridefinendone i volumi e creando una vera e propria “grotta contemporanea” formata da 96000 tessere dall’estetica pixel. Si stagliano sulla tenda ottanta “pittogrammi antropomorfi”, archetipo di ogni linguaggio espressivo, che alludono a ombre come proiezioni dell’inconscio. Un’opera che sbalordisce e propone una forma di codice comunicativo che evoca quello delle pitture rupestri, come nell’idea di un primo alfabeto incomprensibile, realizzato in collaborazione di una nuova forma di intelligenza, quella artificiale, forse destinato a rimanere e trasformarsi nell’immaginario del pubblico.

L’ingresso alla proiezione è libero fino a esaurimento posti su prenotazione al sito [www.maxxilaquila.art](http://www.maxxilaquila.art). I possessori della MyMAXXI card potranno riservare il proprio posto singolo scrivendo a [mymaxxi@fondazionemaxxi.it](mailto:mymaxxi@fondazionemaxxi.it) entro giovedì 25 gennaio.

Suggerimenti prosegue il 2 febbraio con *Ti mangio il cuore*, opera del 2022 del regista Pippo Mezzapesa. La proiezione sarà introdotta da un dialogo fra il regista e l’artista Giuseppe Stampone che in *Diario Notturmo* presenta un progetto speciale dedicato al borgo di Scanno e ai grandi fotografi del ‘900 che lo hanno immortalato.

La centralità della donna, la scelta del bianco e nero e l’estetica del film tessono un’immediata e potente connessione con i tratti delle fotografie di Scanno presenti in mostra e realizzate, fra gli altri, da Hilde Lotz-Bauer, Gianni Berengo Gardin, Henri Cartier-Bresson e Mario Giacomelli, parte della collezione di Franco e Serena Pomilio.

---

# LA MUSICA MIRACOLOSA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Storia del pianista del ghetto di Varsavia, pianista Francesco Nicolosi – testo e voce narrante Stefano Valanzuolo, musiche di Chopin, Liszt-Wagner, Debussy, Rachmaninov, Szpilman. Domenica 28 gennaio ore 17:30 Teatro Comunale “Maria Caniglia” di Sulmona*

**Sulmona, 25 gennaio 2024.** In occasione del Giorno della Memoria la Camerata Musicale nel 15° appuntamento della stagione al Teatro “Caniglia” di Sulmona, domenica 28 gennaio ore 17.30, propone il concerto spettacolo “La musica miracolosa – Storia e leggenda di Wladyslav Szpilman, il pianista del ghetto di Varsavia”. Lo spettacolo racconta la storia possibile di un uomo sopravvissuto all’orrore grazie al suo amore grande per la musica, per il pianoforte, per Chopin. In una parola: per la vita. Sul palcoscenico il pianista Francesco Nicolosi e il giornalista e critico musicale Stefano Valanzuolo autore del testo e voce narrante.

Dei quattrocentocinquanta mila ebrei rinchiusi nel ghetto di Varsavia dai tedeschi, dopo l’invasione del 1939, ne rimasero in vita soltanto ventimila. Tra i sopravvissuti, anche un pianista compositore: si chiamava Wladyslaw Szpilman, detto Wladek. A evitargli la morte sarebbe stato un ufficiale tedesco catapultato dal caso tra le macerie della capitale polacca. Un nemico cioè, un carnefice

miracolosamente folgorato da un lampeggio di umanità e di rispetto verso l’arte e la musica. Quasi uno spiraglio di luce



in mezzo all'inferno.

A salvare la vita a Szpilman non fu semplicemente quell'ufficiale, ma anche la tenacia stessa con la quale il pianista seppe non arrendersi, la sua forza di volontà, il desiderio incorruttibile di vivere – lui, unico superstite della propria famiglia – fosse anche per continuare a suonare. Perché suonare, in fondo, è un modo gentile di vivere.

Se non ci fosse stato un film di Roman Polanski, bellissimo e pluripremiato, a ridarle qualche anno fa giusta visibilità, oggi la figura di Szpilman, musicista polacco morto nel 2000, sarebbe forse sbiadita, dolorosamente confusa – cioè – tra quelle di uomini e donne macinati dalla barbarie nazista, precipitata per sempre nell'oblio, celata agli occhi del mondo al pari di troppe altre tragedie senza nome.

Stefano Valanzuolo, giornalista e critico musicale, collaboratore Radio3 Suite e autore-conduttore del programma WikiMusic. Autore del melologo "Il convitato delle ultime feste", musica di Carlo Galante per Teatro S. Carlo di Napoli, voce recitante Beppe Servillo; autore di soggetto e testo del divertissement musicale "Il lupo e Pierino" per Emilia Romagna Festival; autore di soggetto e drammaturgia di "Alienati" primo esempio di opera Smart Working, autore del libretto dell'opera "Il labbro della lady" con musica di Carlo Galante, ha scritto gli spettacoli come "Ho ucciso i Beatles", con Sarah Jane Morris, Paolo Cresta e Solis String Quartet, ); "StraTivari", con Iaia Forte; "Qualche estate fa", con Claudia Gerini e Solis String Quartet, "Se Spartak piange..." con Giovanni Esposito, Quintetto del Teatro di San Carlo; "Forse non sarà domani" con Rocco Papaleo; "The Fool on the Hill" con Michele Riondino, Alessandro Haber, Quartetto Savinio/Orchestra "Haydn" di Trento e Bolzano/Filarmonica "Toscanini". Firma drammaturgia e testo degli spettacoli: "Cunto di Tristano", con Vincenzo Pirrotta ; "Mozart, per gioco"; "L'amore ai tempi della Musica"; la drammaturgia de "Le sorelle Bronte" evento inaugurale per Festival del Teatro –

Biennale di Venezia, con Davide Livermore e Alfonso Antoniozzi, regia di Livermore. La sua riduzione teatrale della novella "Mozart in viaggio verso Praga" di Mörike va in scena per il "Maggio Mozartiano Internazionale". È fondatore e Direttore del festival MozArt Box AL Palazzo Reale di Portici. È stato Direttore generale e artistico del Ravello Festival, di "Arena Flegrea".

È titolare del corso di II livello "Progettazione e Organizzazione dello Spettacolo Musicale" presso il Conservatorio "Nicola Sala" di Benevento.

Francesco Nicolosi, catanese di nascita si laurea giovanissimo al Conservatorio Vincenzo Bellini. A diciassette anni diventa uno dei migliori allievi di Vincenzo Vitale tanto da essere considerato a tutt'oggi uno dei massimi esponenti della scuola pianistica partenopea. Premio al Concorso Pianistico Internazionale di Santander e al Concorso Internazionale d'Esecuzione Musicale di Ginevra. Inizia così una carriera internazionale che lo consacra come uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Di lui ha scritto Paolo Isotta: ... bisogna riconoscere che nessuno oggi gli può essere accostato per la luminosità del suono, la capacità di cantare e legare(...) egli va considerato uno dei migliori pianisti viventi(...). Nicolosi porta a compimento ciò che Benedetti Michelangeli annuncia".

Si è esibito nelle più importanti sale da concerto del mondo: Queen Elizabeth Hall

alla Wigmore Hall di Londra, Victoria Hall di Ginevra, Radio Nacional di Madrid, la Salle Gaveau di Parigi, Teatro alla Scala e Sala Verdi di Milano, il Teatro dell'Opera e l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, il Teatro di San Carlo di Napoli, l'Herkulesaal di Monaco, la Brahmsaal di Vienna. Oltre che in tutta Europa ha effettuato tournée in Islanda, Russia, Stati Uniti, Canada, Messico, Argentina, Singapore, Giappone e Cina ed è stato ospite dei più esclusivi festival

quali: Festival dei Due Mondi di Spoleto, Rossini Opera Festival, Ravenna Festival, Festival di Ravello, Festival Pianistico di Brescia e Bergamo, Estate Musicale Sorrentina, Taormina Teatro Musica, Settimane Musicali di Stresa, Settembre Musica di Torino, Mittelfest, Weimar Kunstfest, Budapest Liszt Festival, Emilia Romagna Festival, Festival Ljubjana, Vilnius Piano Festival e molti altri. Dal 1990 incide stabilmente per le etichette Nuova Era, Naxos e Marco Polo. È stato insignito di prestigiosi premi nazionali ed internazionali tra cui Premio 'Sergej Rachmaninov International Award' a Mosca. Docente universitario, è stato titolare della cattedra di 'Prassi esecutiva e repertorio Pianoforte' al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli. Tiene regolarmente in Italia e all'estero master classe, conferenze, convegni oltre ad essere presidente e membro di giurie di concorsi nazionali e internazionali pianistici e di canto.

Programma

Claude Debussy

Clair de lune

Wladyslaw Szpilman

Mazurka

Liszt-Wagner

Isoldes Liebestod

Fryderyk Chopin

Notturmo in do min

Sergej Rachmaninov

Preludio op. 32 n. 10

Fryderyk Chopin

Variazioni su "Là ci darem la mano"

dal Don Giovanni di Mozart, op. 2

Preludio op. 28 n. 4 in mi min

PROSSIMO APPUNTAMENTO

domenica 4 febbraio 2024 ore 17.30

MILLE BOLLE BLU con Stefano Di Battista e Nicky Nicolai

Canzoni di Mina e Dalla in versione jazz

---

# IL SENTIERO EMOZIONANTE DELLE CAPANNE PASTORALI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



di Luciano Pellegrini

**Chieti, 25 gennaio 2024.** Una Escursione alla quale ci tengo in particolar modo, è il sentiero CP (capanne pastorali), per la storia, la tradizione, la cultura, il passato. Mi emoziono ogni volta che percorro questo sentiero, perché penso alla dura vita che facevano i pastori e mi chiedo come hanno fatto a costruire le capanne, (in archeologia THOLOS). Immaginare il lavoro per modellare le rocce, sollevarle avendo un peso notevole, posizionarle una sull'altra senza avere macchinari,

alzare un muro verticale senza lasciare spazi. I tholos, sono costruzioni ingegnose ad uso Silvo Pastorale, realizzati in pietra a secco, senza l'uso di cemento, con una tecnica intelligente ed originale. Sono a pianta circolare, troncoconica, costituita da anelli di blocchi di pietra. Ogni giro di pietre, viene appoggiato su quello inferiore, spostato leggermente verso l'interno di qualche centimetro, in modo che alla fine dà la forma a cupola. Ho iniziato il sentiero da Passo Lanciano 1318 m, (nel territorio del comune di Pretoro CH, Parco Nazionale della Maiella). Ci si incammina verso il bosco, che corre parallelo alla strada statale 614, di Lettomanoppello PE. Bisogna seguire la segnaletica del parco CP (capanne pastorali). Il bosco è fitto, ben segnato, con molte tracce di animali selvatici, (volpe, lepre, cinghiale, capriolo) che ti fanno compagnia, è come andare insieme. Ad una radura, 1238 metri, è visibile in località Arcarelli, la più bella testimonianza di pietra della Maiella, LA VALLETTA. Era un Complesso Agro – Pastorale imponente e funzionale, con camino, il tavolato dove dormiva la famiglia in estate, il mungitoio. Nelle immediate vicinanze delle costruzioni, sono presenti ancora antichi terrazzamenti, per il fatto che il terreno, era usato come area coltivata. Mi sono molto soffermato per scattare le foto, sono entrato dentro i capanni, ho toccato le rocce, ho pensato alla semplice ma laboriosa vita, di chi ci viveva. Dopo aver girato attorno, come se non volessi abbandonare questo luogo, ho proseguito a ciaspolare, incontrando altri tholos coperti dalla neve. Alcuni di essi, hanno i magazzini dove venivano conservati gli arnesi, per lavorare il terreno. Altra capanna che ho contemplato lungamente, anche se piccola ma, di una bellezza straordinaria, che ha l'ingresso a forma gotica. L'interno ampio con incavi per depositi vari, ma ha una finestra panoramica, anch'essa a forma gotica, dove entra la luce, che ti fa rilassare. Insomma, il tempo è trascorso velocemente, la voglia era di restare, ma incominciava a fare freddo. Quindi meglio tornare indietro.

Dislivello totale 200 m

Distanza 8 KM A/R

Tempo 3 ore

Difficoltà EAI (escursione in ambiente innevato)

---

# KRISTIAN CELLINI TRA LE ECCELLENZE ITALIANE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Individuato dall'Associazione Assotutela, riceverà il celeberrimo premio il prossimo 5 febbraio 2024, alle ore 15:30, nella Sala Capitolare di Palazzo della Minerva*

**Roma, 24 gennaio 2024.** L'artista ballerino coreografo internazionale è orgoglio d'Abruzzo con riconoscimenti prestigiosi e oltre trent'anni di carriera tra i più importanti programmi TV, Rai, Mediaset e nei Teatri più blasonati al fianco dei nomi più prestigiosi dello spettacolo musicale ed artistico nostrano e d'oltralpe.

Insieme a Kristian Cellini saranno premiate "Eccellenze" in vari e più svariati settori, tra i quali politica, economia, imprenditoria, scienza e medicina. *"Sono orgoglioso di essere stato scelto! È un riconoscimento che conserverò nel cuore e che dedico alla mia famiglia ed alla mia terra".*

---

# D'ART OSPITA PAROLE D'ABRUZZO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



di Daniela D'Alimonte

**Casoli, 24 gennaio 2024.** *Parole d'Abruzzo* di Daniela D'Alimonte sarà a Casoli (CH) presso lo Spazio D'Amico Arredamenti, uno spazio culturale di via Selvapiana, 54. L'appuntamento previsto per venerdì 26 gennaio alle ore 17.30, è organizzato da D'Art, Arte e Disegn di Franco D'Amico che sarà al fianco dell'autrice insieme a Lucio Zazzara, presidente dell'Ente Parco Nazionale della Maiella, diventato partner del grande lavoro di *"Comete. Scie d'Abruzzo"* di Ianieri Edizioni, collana di 36 volumi diretta dallo scrittore Peppe Millanta. La nuova serie sull'Abruzzo immateriale (di colore fucsia) prosegue il suo fortunato tour: il primo volume vede la prefazione del giornalista e scrittore Giovanni D'Alessandro. Così spiega Millanta: *"scavare nelle parole, ricercare la loro origine, arrivare alla loro fonte, significa confrontarsi e mettersi in contatto con quello che siamo stati"*, dunque anche la parola dice tantissimo sulla storia di un passato che va riscoperto e che inevitabilmente proietta verso il futuro.

Questo primo di 12 volumi curati dalla stessa D'Alimonte, passa in rassegna alcune delle parole più iconiche del dialetto abruzzese. Di ogni termine è stata riportata la trascrizione con alcuni segni convenzionali, e la trascrizione

fonetica vera e propria. Inoltre, sono state inserite attestazioni e varianti e anche il vivo uso nella letteratura locale, a opera di nostri scrittori, oppure la presenza in proverbi e tipici modi di dire. Per ciascuno di essi vi è soprattutto una precisa ricostruzione etimologica.

Come spiega l'autrice: *“questo volume vuole essere una raccolta di parole ‘iconiche’ abruzzesi che delineano, cioè, gli aspetti peculiari della nostra regione e ne individuano le usanze, le tradizioni, i modi di dire, i cibi caratteristici. Di ogni termine, trascritto sia nella grafia dialettale che in quella dell’alfabeto fonetico internazionale, è stata ricostruita la propria etimologia scoprendo interessanti derivazioni dalle basi latine greche, a volte in maniera più diretta rispetto ai corrispondenti termini in italiano”*.

*“Chiaramente – sottolinea la D’Alimonte – per le dimensioni del libro e della stessa collana, è stata effettuata una cernita selezionando le parole più originali e quelle che meglio definiscono l’idea di abruzzesità sotto i vari punti di vista. La ricostruzione delle parole è stata effettuata con rigore scientifico ma nello stesso tempo il testo vuole presentarsi come divulgativo per offrirsi a tutto il pubblico interessato a conoscere il significato, la diffusione e la peculiarità di alcuni termini dialettali abruzzesi. Nello stesso tempo il volume cerca anche di far conoscere e preservare quelli che sono alcuni termini ormai in disuso e destinati altrimenti a scomparire”*.

Anche questa nuova serie, come accade per quella dedicata alla narrativa di viaggio (collana blu) di *“Comete”*, gode della fiducia di altre tre Associazioni: I Borghi più Belli d’Italia, Borghi Autentici e I Parchi Letterari, inoltre per *“Parole d’Abruzzo”* Daniela D’Alimonte ha di recente ritirato in Campidoglio il Premio Nazionale dedicato al linguista Tullio De Mauro. Il progetto grafico di copertina e i disegni sono a cura di Luca Di Francescantonio, l’impaginazione grafica è di Federica Di Pasquale.



**Daniela D'Alimonte** è nata a Roccamorice e vive a Pescara. Nella vita svolge la professione di Dirigente scolastico, ha insegnato per 15 anni materie letterarie; è giornalista pubblicista e ha collaborato con la testata *Il Centro – Quotidiano d'Abruzzo*. È cultrice di 'Dialettologia e Linguistica italiana' presso la Facoltà di Lettere dell'Università *G. D'Annunzio* di Chieti-Pescara e di 'Linguistica e linguaggi settoriali' presso la facoltà di Scienze Sociali della stessa Università.

Studiosa ed appassionata della storia della lingua italiana e del dialetto, è autrice di numerosi volumi e saggi linguistici che riguardano in particolare la parlata abruzzese e la toponomastica. Dal 2007 è uno dei direttori artistici del Premio Nazionale Parco Majella; è organizzatrice di manifestazioni ed eventi culturali che tendono a promuovere e valorizzare il dialetto della propria regione; è presente nella giuria di numerosi Premi di poesia dialettali abruzzesi. Ha ricevuto il Premio Cultura 2016 della città di Moscufo.

---

## CLAP DAY. UN ANNO DI CLAP MUSEUM

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Il Clap museum festeggia il primo anniversario venerdì 8 dicembre 2023*

**Pescara, 24 gennaio 2024.** Venerdì 8 dicembre al CLAP Museum di Pescara, in Via Nicola Fabrizi n. 194, prende vita una speciale giornata-evento per celebrare il primo anniversario del museo dedicato al fumetto: visite guidate, laboratori e musica per i visitatori di ogni età.

Durante la giornata i visitatori potranno beneficiare di una visita guidata alle mostre attualmente presenti nei quattro piani della struttura: dalla collezione permanente su Andrea Pazienza alla temporanea su Stefano Tamburini "Il tempo è l'unico denaro". Oltre alle esposizioni, per tale occasione, il CLAP offre ai visitatori una sorta di breve viaggio tra quegli aspetti dell'immaginario contemporaneo contigui al fumetto, tra musica e cinema. È il caso del fenomeno cosplay, figuranti in costume da personaggi dei film e dei fumetti, raccontato e approfondito al CLAP da due "impersonator" ufficiali Marvel per l'Italia, "Occhio di Falco" e "Vedova nera". Ad accompagnarli sarà la sassofonista Lorenza De Nicola, che interpreterà le colonne sonore di culto nate dai film d'animazione e dai cinecomics.

Inoltre, il pubblico potrà assistere a due sessioni di live painting, grazie alla partecipazione della Scuola Internazionale Comics di Pescara e dell'Accademia del Fumetto di Pescara.

Grande spazio anche ai bambini, con un laboratorio di fumetto che presenterà le attività in arrivo al CLAP rivolte ai più piccoli, a cura di Chiara Luna Colombaro.

#### Programma Mattina

10:30 – Apertura museo

11:00 – 13:00 – Laboratorio per bambini

11:00 – 12:30 – Visita guidata alle mostre

11:30 – 13:30 – Musica itinerante con sassofono

11:30 – Arrivo cosplayers Vedova Nera e Occhio di Falco

12:30 – Live painting con la Scuola Internazionale di Comics

Programma Pomeriggio

16:00 – Apertura museo

17:00 – 19:00 – Laboratorio per bambini

17:00 – 20:00 – Musica itinerante con sassofono

17:30 – 19:00 – Visita guidata alle mostre

18:00 – Arrivo cosplayers Vedova Nera e Occhio di Falco

18:30 – Live painting con l'Accademia del Fumetto

L'accesso al museo è con biglietto ordinario, 8 euro intero; 5 euro ridotto.

Consigliata la prenotazione delle visite guidate, mentre è obbligatoria quella dei laboratori di fumetti per bambini, scrivendo all'indirizzo e-mail [info@clapmuseum.it](mailto:info@clapmuseum.it), entro giovedì 7 dicembre alle ore 19:00. Seguirà una e-mail di conferma del museo.

---

# **MATRIMONI DEGLI STRANIERI NEI BORGHI**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*L'Abruzzo ha tutte le potenzialità*

*È quanto è emerso dal convegno "Wedding destination e Turismo delle radici" che si è svolto ieri mattina a Città Sant'Angelo. Promotore dell'evento è l'Associazione Culturale Wedding Bureau*

**Città Sant'Angelo, 24 gennaio 2024.** *"I nostri borghi sono la location ideale per i matrimoni, ma occorre essere formati per organizzarli". È stato questo il tema centrale del convegno "Wedding destination e Turismo delle radici" che si è svolto ieri mattina a Città Sant'Angelo. Parola d'ordine resta quindi la formazione, anche in questo settore.*

Promotore dell'evento è l'Associazione Culturale Wedding Bureau guidata dalla presidente Francesca Schunck che lo ha realizzato con il contributo del Comune di Città Sant'Angelo e della Camera di Commercio di Chieti-Pescara. L'associazione nasce da una condivisione di esperienze nel campo del marketing e comunicazione, organizzazione di grandi eventi e del mondo dei servizi wedding. A patrocinare l'evento: il MAECI, Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale, il Consiglio Regionale degli abruzzesi nel Mondo, le Province di Pescara e Chieti e la Cim, Confederazione Italiani nel Mondo.

Ad aprire i lavori moderati da Maura Di Marco, il sindaco di Città Sant'Angelo, Matteo Perazzetti che ha detto: "Città Sant'Angelo è stato un borgo pilota per l'organizzazione dei matrimoni in Abruzzo e dal 2019 ad oggi i matrimoni nel nostro borgo sono aumentati del 44,4%, segno di una crescita importante nel segmento wedding destination". A confermare la

rilevanza di questi numeri è stato Gennero Strever, presidente della Camera di Commercio di Chieti-Pescara il quale ha aggiunto: “La Camera di Commercio crede fortemente nella crescita della wedding destination e del turismo delle radici che coinvolge gli italiani nel mondo e infatti ha inserito entrambi i temi nella programmazione pluriennale 2023-2025. I nostri borghi sono un valore aggiunto per chi viene a visitarli per l'autenticità delle tradizioni che abbiamo”.

Il turismo delle radici è quel tipo di esperienza che i viaggiatori praticano per scoprire le proprie origini, ritornando ai luoghi della loro infanzia o a quelli in cui hanno vissuto i loro antenati alla ricerca di un'esperienza esperienziale per apprendere qualcosa in più sul proprio passato e la loro identità. In questo 2024 vi è l'avvio di una strategia integrata fra il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che punta a valorizzare e promuovere i viaggi in Italia degli italiani residenti nel mondo.

Tra i relatori anche Tosca Chersich, dirigente Area Promozione e Sviluppo della CCIAA CH-PE che ha illustrato le azioni realizzate dell'Ente Camerale sul turismo e la comunicazione.

Di turismo delle radici ha parlato anche Maximiliano Manzo, coordinatore Regione Abruzzo per il progetto Turismo delle Radici del MAECI che ha detto: “Quello delle radici è un turismo emotivo che va dritto al cuore. In Abruzzo è un settore in crescita ma bisogna ancora fare tanto per sensibilizzare le comunità locali. I matrimoni sono uno scrigno di tesori da riscoprire tra tradizioni e culture, gli operatori però devono essere in grado di saper accogliere gli ospiti e di rispondere ad ogni loro esigenza”.

Una grande rilevanza è dettata dai numeri di questo settore, a parlarne è stata Laura D'Ambrosio, division manager Italy for Wedding: “Nel 2022, sono state 2 milioni le presenze turistiche collegate alla wedding destination. La Toscana è la

prima regione scelta dagli sposi. Un dato importante è che aumenta la permanenza media degli invitati che approfittano dei matrimoni per viaggiare e scoprire la destinazione. È di quasi 600 milioni il fatturato generato dalla wedding destination, un volume d'affari davvero rilevante”.

Tra i relatori anche l'architetto e designer di eventi Angelo Garini che ha dichiarato: “Il matrimonio è l'evento per eccellenza. Ho già organizzato diversi matrimoni in Abruzzo e questa regione ha molte potenzialità. I matrimoni degli stranieri in Italia sono in aumento ma bisogna essere pronti all'innovazione. C'è una ricaduta economica molto forte durante l'evento che dura almeno tre giorni. Non solo per gli hotel che ospitano gli invitati ma per tutti gli esercizi commerciali del luogo che hanno la possibilità di lavorare in quei giorni, in un matrimonio occorrono tante professionalità. Molti ospiti tendono a prolungare la permanenza, ma questo dipende da noi, non bastano luoghi belli ma occorre essere preparati all'accoglienza e alla mediazione culturale e per questo c'è una sola soluzione: la formazione”.

È intervenuto al convegno anche il presidente nazionale della Cim, Confederazione Italiani nel Mondo Angelo Sollazzo: “Oggi non ci sono più gli immigrati, ma ci sono gli italiani all'estero legati profondamente all'Italia. Gli italici sono coloro che amano l'Italia e vogliono visitarla e sognano di sposarsi qui. L'obiettivo è lavorare insieme all'associazione Wedding Bureau per potenziare i numeri già importanti”.

Un dibattito che ha visto anche le relazioni di Tiziana Nicotera, co-autrice del “Primo Rapporto sul Turismo delle Radici in Italia” e di Antonio Di Marco, coordinatore Regionale Abruzzo e Molise dei Club “I borghi più belli d'Italia”.

A chiudere i lavori, la presidente dell'associazione Francesca Schunck: “Il nostro portale weddingbureau.it ha l'obiettivo di valorizzare il territorio in tutte le sue forme, il Comune di

Città Sant'Angelo è già pronto ad accogliere i matrimoni degli stranieri, ma l'obiettivo è che queste competenze si allarghino in tutta la regione. Non a caso abbiamo voluto dedicare il pomeriggio ad una parte formativa per gli operatori affinché siano pronti a qualsiasi tipo di servizio da offrire rispetto all'organizzazione di un matrimonio straniero".

L'evento si è concluso con la sessione pomeridiana di natura formativa rivolta sia ai wedding planner che agli operatori dei vari comuni che intendono promuovere i matrimoni di italiani e stranieri all'interno dei loro borghi.

---

## EMPATIA E FELICITÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Alla Rodari di Montesilvano genitori e insegnanti a scuola*

**Politicainsieme.com, 24 gennaio 2024.** L'associazione Carrozzine Determinate partecipa al ciclo di incontri di riflessione sulle relazioni sociali e contro il bullismo e il cyberbullismo *"Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio"*.

Giovedì 25 gennaio alle ore 17:30 si terrà il primo incontro del percorso dell'Istituto Comprensivo Rodari di Montesilvano, che verrà tenuto dal presidente dell'associazione Carrozzine Determinate Cav. Claudio Ferrante, con un intervento dal

titolo *“a scuola di empatia e felicità”*.

Nell'ambito di un'iniziativa destinata a genitori e insegnanti, fortemente voluta dal Team di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e dal dirigente scolastico Prof. Adriano Forcella per rafforzare la collaborazione con le famiglie e condividere gli obiettivi educativi della scuola, si colloca la sessione tenuta dal Disability Manager Claudio Ferrante per affrontare aspetti e dinamiche relazionali sociali e scolastiche in un mondo in profonda trasformazione attraversato da istanze necessarie di inclusione.

Seguiranno due incontri previsti per mercoledì 7 febbraio e martedì 12 febbraio per riflettere in una prospettiva di cittadinanza attiva come condividere le esperienze scuola famiglia e educare alla consapevolezza per prevenire il bullismo e il cyberbullismo. Interverrà in chiusura anche la polizia postale per illustrare i pericoli della rete. Tutti gli incontri avranno luogo presso i locali della scuola dell'Infanzia di Cappelle C. U. in via Fosso Annucchia.

Claudio Ferrante

Presidente Associazione Carrozine Determinate

---

## **VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024





*Non restiamo indifferenti*

di Santina Bruno

**Politicainsieme.com, 24 gennaio 2024.** La Convenzione di Istanbul rappresenta un impianto giuridico completo che ha come obiettivo la protezione delle donne da tutte le forme di violenza perpetrate nei loro confronti. La sua finalità è preventiva ed è volta a eliminare la violenza sulle donne e la violenza domestica, mediante politiche di contrasto coordinate tra tutti i paesi attuatori. In particolare, tale convenzione, rimarca fortemente l'uguaglianza tra uomo e donna e definisce la violenza di genere come un atto discriminatorio e di violazione dei diritti umani. Inoltre, un tratto molto importante della convenzione di Istanbul, è rappresentata dal fatto che, per la prima volta, la violenza economica, viene equiparata alle altre forme di maltrattamento, in quanto è in grado di minare profondamente il benessere psicofisico delle donne ostacolandone l'indipendenza economica dall'uomo e, di conseguenza, il diritto – dovere all'autodeterminazione.

Questa tipologia di violenza è molto subdola perché va a colpire duramente l'autostima delle donne. I dati ci dicono che, purtroppo, quasi la metà delle donne italiane, almeno una volta nella vita, ha subito degli episodi di violenza economica e, tale percentuale, si eleva a oltre il 65% per le donne separate o divorziate. Dietro a queste cifre apparentemente fredde però, si celano vite spezzate e persone che, a causa di condotte lesive della dignità umana, non possono godere appieno dei frutti del loro lavoro oppure alle loro necessità di sopravvivenza perché ciò gli è impedito dal gioco della prepotenza e della sopraffazione. La società

civile nella sua interezza ha quindi il dovere di difendere queste donne e accendere un faro su questa grave problematica sociale.

Auspico che, nel prossimo futuro, ogni forma di sopraffazione contro le donne possa diventare un lontano ricordo. Ognuno di noi, indipendentemente dai ruoli che ricopre, ha il compito di fare propria la profonda esortazione di Papa Francesco, il quale ha ricordato a tutti che “è nostro dovere, responsabilità di ciascuno, dare voce alle nostre sorelle senza voce: le donne vittime di abuso, sfruttamento, emarginazione e pressioni indebite. Non restiamo indifferenti! È necessario agire subito, a tutti i livelli, con determinazione, urgenza, coraggio”. Solo così potremo definire la nostra società progredita, dal punto di vista sociale e culturale.

Publicato su [www.interris.it](http://www.interris.it)

*Violenza contro le donne: non restiamo indifferenti – di  
Santina Bruno*

---

## GAGLIANO WELFARE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Trasporto gratuito agli spettacoli di prosa del Teatro Maria*

*Caniglia in accordo con Meta Aps*

**Sulmona, 23 gennaio 2024.** L'Amministrazione Comunale di Gagliano Aterno, in accordo con Meta Aps, attiva un servizio navetta gratuito per i domiciliati e i residenti del comune della Valle Subequana che potranno così assistere a prezzi ridotti agli spettacoli *La sorella migliore* e *Il medico dei pazzi* della stagione di prosa 2023/24 del Teatro Maria Caniglia proposta da Meta Aps in partenariato col Comune di Sulmona.

“Gagliano welFARE – Accesso alla cultura”, lungimirante iniziativa illustrata dal Sindaco gaglianese Luca Santilli che permetterà di accompagnare al Caniglia il 17 febbraio e il 6 aprile prossimi i partecipanti al progetto. Questa proposta mette in luce ancora una volta quanto la cultura possa essere sinonimo di unità e condivisione; Meta Aps, a lavoro da un anno su questa proposta, soddisfatta per la sensibilità mostrata continua la sua missione di diffondere quanto più possibile i linguaggi e i benefici del Teatro.

«Auspichiamo che questa iniziativa possa incontrare la disponibilità e la lungimiranza di altri amministratori con i quali siamo disponibili al confronto al fine di aprire un tavolo affinché tutti possano giovare della fruizione di contenuti culturali di qualità. L'obiettivo di tale progetto è donare a tutte le persone che per qualsivoglia motivazione non possono raggiungere Sulmona, il Teatro Maria Caniglia nello specifico, un concreto sostegno» dichiara Patrizio Maria D'Artista, direttore artistico della stagione di prosa del Teatro Maria Caniglia, che prosegue «È anche attraverso progetti del genere che si costruisce il senso di una comunità, specialmente quando ciò avviene attraverso la promozione culturale. Il mio plauso va al Sindaco Luca Santilli».

La navetta dedicata partirà da Gagliano Aterno (Piazza del Popolo) alle ore 20.00. Il ritorno è previsto a fine

spettacolo. Il servizio, finanziato dal Comune di Gagliano Aterno, è stato condiviso insieme agli abitanti nell'ambito del progetto Communitas Gagliani.

Per informazioni sulla stagione di prosa contattare il numero 329 9339837, collegarsi alle pagine social Facebook, Instagram, Twitter del Teatro Maria Caniglia o al sito [www.teatromariacaniglia.com](http://www.teatromariacaniglia.com), oppure scrivere una mail all'indirizzo [info@teatromariacaniglia.com](mailto:info@teatromariacaniglia.com)

---

## CARNEVALE A QUATTRO ZAMPE

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*L'organizzazione fa chiarezza e smorza le polemiche*

**Teramo, 23 gennaio 2024.** L'organizzazione del "Carnevale a 4 zampe" previsto per domenica prossima, 4 febbraio, in piazza Fosse Ardeatine intende ristabilire la verità dei fatti.

L'iniziativa, si precisa, è nata dopo che nelle trascorse edizioni del Carnevale Giuliese era stata notata la presenza di diversi bambini mascherati a tema con i loro cagnolini.

L'evento di domenica prossima prevede il coinvolgimento delle associazioni animaliste, riunite nel Coordinamento Associazioni Volontarie Abruzzesi Animali e Ambiente, ma senza che la loro partecipazione abbia nulla a che vedere con la sfilata mascherata. La diffusione di un messaggio a tutela dei

diritti degli animali, contro l'abbandono e per prevenire il randagismo, è l'unico obiettivo della presenza delle sigle animaliste.

Risulta non a caso falsa, la notizia della presa di distanze della Lega del Cane di Teramo. L'associazione, infatti, non si è mai dissociata. Semplicemente, non ha aderito per motivi di organizzazione interna che non corre l'obbligo di dover giustificare.

Sui presunti maltrattamenti agli animali causati dalla confusione e dall'alto volume della musica, si puntualizza che l'evento è stato organizzato una settimana prima del Carnevale proprio per sottrarre gli animali dalla chiassosa animazione che accompagna il passaggio dei carri.

Si ribadisce, infine, che non era intenzione urtare la sensibilità di nessuno, ritenendo peraltro minima la differenza tra una sfilata organizzata a Carnevale o un più comune concorso di bellezza canina.

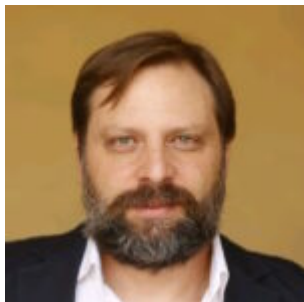
L'appuntamento resta dunque per le 15 di domenica, in piazza Fosse Ardeatine.

Ciò che spiace è che si voglia mettere in discussione il Carnevale, e trasversalmente l'Amministrazione Comunale, strumentalizzando un argomento, quello del benessere animale, che vede in realtà tutti d'accordo. Il Carnevale, nato spontaneamente in questi ultimi anni, non è mai stato inquinato dalla politica e mai la politica si è insinuata nei comitati. In quella che riteniamo una festa di tutti, le campagne elettorali non hanno avuto, e continueranno a non avere, alcun diritto di cittadinanza.

---

# ALLO ZAMBRA DI ORTONA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Dal ciclo "Fantasmi" è tempo di Gennaro Jovine*

**Ortona, 23 gennaio 2024.** Il 26 gennaio alle 20.45 il Cinema Auditorium Zambra gestito da Unaltroteatro di Arturo Scognamiglio e Lorenza Sorino ospita **"Gennaro Jovine – Fantasmi"**, con lo stesso Scognamiglio: il fantasma Jovine, come è accaduto per il fantasma Bastianazzo, è uno dei Fantasmi del ciclo di drammaturgie di Michele Santeramo che è stato prodotto grazie al contributo del Ministero per i Progetti Speciali 2023.

Fantasmi, infatti, è un ciclo di drammaturgie di Michele Santeramo; ogni fantasma può esserlo di un personaggio che viene dal teatro, dalla letteratura, o che è davvero esistito. Ha vissuto già una vita, poi ha vissuto un pezzo di morte, conosce cose dell'animo umano che a noi sfuggono, che non ci sono chiare.

Ci prende in giro, ci fa ridere delle nostre debolezze, dei nostri tic, delle nostre mancanze. ciascuna drammaturgia è abitata da un personaggio che torna dal buio del palcoscenico per provocare lo spettatore in un rapporto diretto, che susciti la sensazione che l'attore abbia parlato *"a me, proprio a me"*.

Santeramo, a proposito della collaborazione con Scognamiglio, dichiara: *"Ho conosciuto Arturo a Napoli, dopo una replica del mio **Storia d'amore e di calcio**. Abbiamo entrambi sentito che quella sera iniziava un percorso che ci avrebbe portato a*

*costruire qualcosa insieme. Un Fantasma napoletano è stato l'approdo più naturale. Attraverso Gennaro Jovine io e Arturo abbiamo capito che bisogna essere per niente cinici, affatto cattivi, forse davvero fessi, per capire quanto è utile star lontani dalla guerra. Speriamo che quel che ha emozionato noi diventi emotivamente forte anche per lo spettatore che incontrerà questo Fantasma".*

Gennaro Jovine viene da Napoli Milionaria di Eduardo de Filippo. E' un testimone della guerra e dalla guerra vuole allontanarsi. E' un tranviere: il pater familias di casa Jovine ma al momento senza lavoro e sin dalle primissime battute appare chiaro chi sia a comandare in famiglia, la moglie, donna Amalia, un personaggio dal carattere molto forte e deciso. Gennaro vive apparentemente appartato, si è ritagliato nel già angusto basso un piccolissimo spazio tutto suo, dove dorme, riposa, si lava, si fa la barba. E' reduce della prima guerra mondiale, ne è uscito sconvolto e fisicamente provato; ha problemi di memoria e di attenzione. A dire il vero, non si riesce a capire in quale misura questi problemi siano reali e in quale misura servano invece a Gennaro per tenersi in disparte e non entrare in collisione con la moglie. Gennaro è una persona onesta e non capisce, o fa finta di non capire, quale sia il genere di attività condotto da donna Amalia, attività che comunque consente a tutta la famiglia, e quindi anche a lui, di vivere discretamente.

Come spiega Michele Santeramo: *"credo che una drammaturgia pensata oggi, almeno per me, debba considerare lo spettatore al pari di un personaggio in commedia.*

*Se lo invito a teatro, questo spettatore, cosa gli offro? La mia drammaturgia deve chiedersi, oltre a 'cosa succede al personaggio in questo momento dell'azione' anche 'cosa succede allo spettatore in questo momento dell'azione'. Il tutto mediato dalla presenza dell'attore".* Lo stesso attore, che appunto, interagisce con il suo pubblico.

## DI SEGUITO UNA LETTERA CHE VERRÀ INVIATA AGLI SPETTATORI

*Caro Spettatore,*

Spero che questa lettera ti trovi in buona salute e spirito. Mi presento, sono Gennaro Iovine, un giovane (solo perché nato da poco dalla penna del mio autore) e appassionato fantasma teatrale. Mi rivolgo a te con l'auspicio di poterti accogliere alla mia prima apparizione.

Sono consapevole che il tuo tempo è prezioso e che questa che riceve si aggiunge alle numerose richieste e impegni di ogni giorno. Tuttavia, vorrei sottolineare che questo appuntamento è davvero unico nel suo genere. Per la prima volta mi presenterò fuori dal testo a cui appartengo, e di cui faccio parte, Napoli Milionaria, per mostrarmi e rispondere ai tanti appelli di ausilio che mi sono giunti in tutti questi anni e che negli ultimi tempi si sono fatti più insistenti e accorati.

Sarebbe per me un piacere avere la sua presenza tra il pubblico di questa serata. Spero sinceramente che lei sia disponibile per partecipare e assistere a questo incontro.

In attesa di un suo cortese riscontro le auguro una buona giornata.

Un gentile saluto, Gennaro Iovine.

Inoltre, presso il Foyer dell'Auditorium del Cinema Zambra di Ortona (CH) è ancora possibile meravigliarsi con la mostra di pittura dell'artista **Emeid** ossia **Andrea Ranieri** classe '85, che è stata inaugurata lo scorso 13 Dicembre. Si ricorda che la mostra è gratuita.

MICHELE SANTERAMO

Ha scritto per Toni Servillo, Luca Zingaretti, Fabrizio Gifuni, Vittoria Puccini, Marco D'Amore, Claudio Santamaria, Anna Foglietta, Giulio Scarpati, Lino Musella, Arturo Muselli, Sergio Rubini, Valeria Solarino, Edoardo Leo, Roberto Bacci,



Leo Muscato, Carmelo Rifici, Gianluca Barbadori.

Ha scritto le drammaturgie di varie edizioni del Festivaldera. Ha scritto i testi: La Resa Dei Conti, Leonardo da Vinci – l'opera nascosta, Il Nullafacente, Tito, Uomini e no, La prossima stagione, Preamleto, Alla Luce, La rivincita, Storia d'amore e di calcio, Il Guaritore, Sequestro all'Italiana, Konfine, Murgia, Il Gentiluomo, Svegliami, La prima cena.

I testi teatrali sono prodotti, tra gli altri, da: Piccolo Teatro di Milano, Teatro di Roma, Teatro Nazionale della Toscana, Teatro Bellini di Napoli.

Ha scritto la sceneggiatura di Lacrema Meridionali, La Seconda Vita, La Rivincita, Il Mondiale in Piazza. È vincitore di numerosi premi e autore di molte pubblicazioni.

I suoi testi sono tradotti e messi in scena in Romania, Francia, Polonia, Stati Uniti, Brasile, Africa, San Salvador, Panama, Cile, Perù, Grecia, Angola, Colombia, Guatemala, Messico, Perù, Serbia.

#### ARTURO SCOGNAMIGLIO

Attore, autore, regista e disegnatore luci si forma in varie realtà in Italia (Scuola di recitazione Galante Garrone di Bologna, Teatro del Navile) e a Londra nel 2011 (OldVic Theatre, National Theatre) e lavora con attori e registi come Renato Carpentieri, Mauro Avogadro, Marco Manchisi, Ennio Coltorti, Gabriele Lavia solo per citarne alcuni, come attore è protagonista di vari spettacoli per la regia di Tony Laudadio, Andrea Renzi e inizia una proficua collaborazione con Teatri Uniti. Scrive e mette in scena per il teatro Telè (2015), Mirari (2016) Matrioska-le donne che sono (2019), Garage (2021). Per la televisione lavora in varie serie televisive con la regia di Giulio Manfredonia (Sotto Copertura), Edoardo De Angelis (Sueño Bendito), Carmine Elia (Mare fuori), Sergio Mimica-Gezzan (I Medici Master of Florence) accanto ad attori come Guido Caprino, Claudio Gioè, Dustin Hoffmann e Richard Madden ed altri. Fonda nel 2017 la

compagnia Unaltroteatro.

---

# IN UN LIBRO LA STORIA DI DARIO COSMI internato militare italiano

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Unico abruzzese citato nel volume "Dispersi in guerra" di Silvia Pascale e Orlando Materassi. Persiani e De Berardinis raccontano la sua tragica fine in un lager nazista di "Eutanasia decentralizzata"*

**Giulianova, 23 gennaio 2024.** Uscirà il prossimo 24 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria (27 gennaio), nelle librerie ed in allegato a tre testate giornalistiche nazionali (Il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno), il volume dei ricercatori storici Silvia Pascale e Orlando Materassi dal titolo: *"Dispersi in guerra"* per la casa editrice Editoriale Programma di Treviso. All'interno del volume, grazie alla collaborazione dei giornalisti giuliesi Gabriella Persiani e Walter De Berardinis (entrambi nipoti di Internati), viene pubblicata la storia dell'internato militare Dario Cosmi, unico abruzzese citato nel volume.

L'importante scoperta era stata fatta dalla ricercatrice storica, prof.ssa Silvia Pascale, che aveva subito comunicato

ai colleghi di Giulianova, Walter De Berardinis e Gabriella Persiani, di attivarsi per rintracciare documenti e la famiglia del soldato. Grazie alla collaborazione della famiglia del caduto Dario Cosmi di Teramo, De Berardinis ha fatto inoltrare loro la domanda per l'attribuzione della Medaglia d'Onore per il riconoscimento come internato nei lager nazisti (IMI), con la collaborazione istituzionale del Sindaco di Teramo, Gianguido D'Alberto e della Vicesindaca, Stefania Di Padova, per aver consentito di visionare ulteriori documenti storici del Comune.

Il soldato Dario Cosmi, classe 1923, nativo di Teramo, il 5 maggio 1943 era partito da Barletta, dopo l'addestramento a Roma, con l'8° reggimento Genio per aggregarsi al deposito misto Truppe Regio Esercito dell'Egeo e stabilirsi sull'isola di Rodi con la 91° compagnia artigiani (genio). All'indomani dell'8 settembre 1943 e la conseguente resa all'ex alleato tedesco, verrà catturato e deportato in Germania. Il 18 marzo 1945, nel centro di sterminio per l'eliminazione delle vite indegne di essere vissute (aktion t4) di Hadamar, sarà dichiarato morto per malattia, ma in realtà era stato usato come cavia per gli esperimenti dei nazisti.

Alle già troppe vittime accertate della Seconda guerra mondiale si aggiungono le migliaia di soldati sconosciuti e dispersi, tuttora sepolti in luoghi ignoti in territorio straniero o italiano. Per ognuna di queste spoglie senza nome c'è almeno una persona, ma molto più spesso una famiglia che per molto tempo ha aspettato invano il ritorno del proprio caro e a un certo punto, in seguito, ne ha dovuto accettare la perdita senza conoscerne realmente il destino. Alcune di queste famiglie, come i Cosmi di Teramo, non hanno mai smesso di cercare la verità. Al loro fianco ci sono le associazioni, gli enti e i ricercatori che credono fermamente nella necessità di fare memoria pubblica: il singolo dramma familiare si unisce quindi alla ricostruzione della vicenda storica, confluendo nella narrazione collettiva.

---

# FRANCESCO DIOLETTA CONFERMATO

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Nella guida Gelaterie d'Italia 2024 Edizioni Gambero Rosso*

**L'Aquila 23 gennaio 2024.** Presentata ieri al Sigep l'ottava edizione della guida Gelaterie d'Italia 2024 del Gambero Rosso. Tra le varie conferme, il maestro gelatiere Francesco Dioletta del Gelaterie Duomo – Il Paradiso del Gelato a L'Aquila è stato confermato con tre coni.

Il gelato artigianale in Italia sta vivendo un momento d'oro, con un giro d'affari che nel 2023 ha registrato un incremento dell'11%. Questa tendenza positiva è stata riscontrata anche dagli organizzatori del Gelato Day (che si terrà anche quest'anno il 24 marzo), evidenziando un aumento del consumo durante tutto l'anno del +13%, confermando un interesse crescente non solo durante l'estate ma anche in altre stagioni. Questi dati fanno ben sperare per il futuro di tutta la filiera, che nel suo complesso (gelaterie, ingredienti, macchine, attrezzature, vetrine) vale oltre 4 miliardi di euro e offre lavoro a più di 100.000 persone. Si tratta di un settore non solo fiorente dal punto di vista dei numeri, ma anche della qualità, come evidenziato nell'ottava edizione della guida Gelaterie d'Italia.

Inoltre, il maestro gelatiere Dioletta, all'inizio di questo anno, presenterà un progetto di filiera che racconterà il

sapore dell'Abruzzo e rivoluzionerà il mondo del gelato.

### *Info*

*Francesco Dioletta, nato il 15 gennaio 1963, ha affrontato la vita con determinazione fin da giovane. Rimasto orfano all'età di 14 anni, si è impegnato subito nel mondo del lavoro. A 16 anni si è trasferito a Roma, dove ha trovato impiego in un ristorante a Trastevere. È qui che ha sviluppato la sua passione per la ristorazione.*

*Dopo alcuni anni, Francesco è tornato a L'Aquila e insieme alla sua fidanzata, che successivamente è diventata sua moglie, Pina, ha aperto un bar. Nel 1985, ha acquisito il Bar Duomo, situato in Piazza del Duomo a L'Aquila.*

*Nello stesso anno, si è interessato al mondo della gelateria e ha iniziato a frequentare corsi di Gelato Artigianale. Grazie alla sua dedizione, ha aperto la sua prima gelateria in Piazza del Duomo a L'Aquila, seguita da altre aperture nel corso degli anni.*

*Oggi, la Gelateria Duomo vanta ben 4 punti vendita, tre a L'Aquila e uno ad Avezzano. Nel corso di questi 36 anni di produzione e ricerca continua, Francesco Dioletta è diventato uno dei più importanti Maestri Gelatieri d'Italia. Le sue gelaterie e i suoi bar sono gestiti insieme a sua moglie e ai suoi figli.*

*Durante la sua carriera, Francesco ha ricevuto numerosi premi nell'ambito della gelateria artigianale. Ha ottenuto per 5 anni consecutivi i prestigiosi conigli dal Gambero Rosso, che ha assegnato alle sue gelaterie i 3 Coni, il massimo riconoscimento di eccellenza nel settore.*

*È membro dell'associazione Gelatieri per il Gelato e nel 2020 è diventato socio fondatore e vicepresidente dell'associazione I Gelatieri Artigiani. Quest'ultima si impegna a valorizzare la complessità del gelato, le sue sfumature, le diverse*

*tecniche e il concetto che la diversità è una ricchezza, poiché ogni gelato ha una storia da raccontare.*

*Oggi, Francesco viene chiamato a intervenire e fornire consulenze in varie parti del mondo grazie alla sua creatività, tecnica ed esperienza nella ricerca delle migliori materie prime che conferiscono al suo gelato un gusto unico.*

---

## **CHIESTO L'INTERVENTO DELL'AUTORITÀ**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Taglio a raso degli alberi sul lungofiume Vomano e movimento terra su sito di interesse comunitario*

**Montorio al Vomano, 23 gennaio 2024.** *“Le città sono un insieme di tante cose: di memoria, di desideri, di segni d’un linguaggio; le città sono luoghi di scambio, come spiegano tutti i libri di storia dell’economia, ma questi scambi non sono soltanto scambi di merci, sono scambi di parole, di desideri, di ricordi”* lo scrive Italo Calvino con *Le città invisibili*, e le facciamo nostre queste parole, perché quello che sta accadendo a Montorio è la metamorfosi di un’identità comune voluta da un uomo solo al comando.

Una deriva egocentrica in nome del progresso che ostenta senza imbarazzi scelte non condivise con i cittadini; scelte che non

solo stanno devastando un ecosistema naturale patrimonio di tutti, ma generano opere che forse non saranno neanche sostenibili in futuro. La devastazione totale del lungofiume per un'opera che poteva essere realizzata preservando un habitat formato da flora e fauna protetta e di valore inestimabile non poteva lasciarci indifferenti.

Noi siamo per la realizzazione delle opere, ma rispettando l'ambiente che ci circonda, la memoria storica, le abitudini, l'identità. Abbiamo chiesto pertanto alle autorità competenti di fare chiarezza su quanto è stato fatto e su quanto ancora si farà. Esprimiamo la posizione di tanti cittadini che chiedono di avere maggiore rispetto per l'ambiente, sostenuti da diverse associazioni che si stanno impegnando direttamente sulla vicenda.

Perché questa non è una sfida politica o amministrativa, ma è una questione di civiltà.

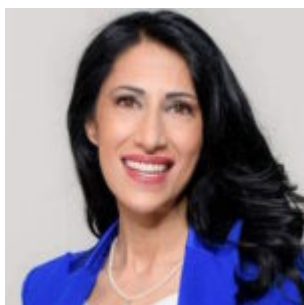
I consiglieri di Montorio Guarda Avanti

Eleonora Magno e Andrea Guizzetti

---

## **UNA CONVENZIONE CON IL POLITECNICO DI MILANO**

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Universitari presto in città per studiare gli impatti del cambiamento climatico e le dinamiche di biodiversità urbana sulla costa truentina.*

**Martinsicuro, 23 gennaio 2024.** Un'analisi che dovrà poi portare alla stesura di linee guida, strategie e azioni in campo urbanistico così da poter promuovere la transizione ecologica della città. Responsabile scientifico del progetto sarà il professor Luca Lazzarini del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico e ricercatore presso il National Biodiversity Future Center (NBFC).

“Sarà un progetto che accompagnerà l'Urban Planning Studio (Laboratorio di Urbanistica) nel corso di laurea in Architectural Design erogato in inglese dal Politecnico presso il Polo territoriale di Piacenza– le parole del professor Luca Lazzarini – un corso internazionale al quale sono iscritti 50 studenti provenienti da ogni parte del mondo. E questo è sicuramente un valore aggiunto del progetto perché permetterà di avere diversi approcci e sensibilità allo studio che si andrà ad effettuare a Martinsicuro”.

Nel primo anno di convenzione si procederà con un'analisi che interesserà tutto il territorio di Martinsicuro ponendo l'attenzione sull'impatto negli insediamenti costieri di particolari fenomeni come l'innalzamento del livello del mare e la conseguente l'erosione costiera, gli allagamenti urbani e le ondate di calore. Gli studenti saranno in città dal 15 al 18 marzo per effettuare un sopralluogo ed incontrare alcuni attori locali. Dopo la prima fase di analisi, gli studenti svilupperanno delle proposte progettuali su ambiti specifici del territorio comunale, come l'area della Ex Veco, l'insediamento di Villa Rosa e la foce del Tronto. .

“Ho trovato subito grande disponibilità e interesse da parte dell'amministrazione – continua Lazzarini – un altro aspetto sul quale siamo in grande sintonia è quello di creare durante



questo progetto alcuni momenti di confronto con la cittadinanza su tutte le proposte che gli studenti elaboreranno, in modo che questa attività diventi occasione di discussione e dibattito per tutte le persone che vivono e amano questo territorio”.

“L’avvio di questa preziosa collaborazione con il Politecnico di Milano e il prof. Luca Lazzarini che ringrazio per la disponibilità manifestata, costituisce un ulteriore atto di concretezza dell’amministrazione nel portare avanti una programmazione di riqualificazione della nostra città sotto molteplici settori e servizi – il commento dell’assessore all’Urbanistica, Alessandra Pulcini – la convenzione che è stata stipulata per la durata di tre anni con il Politecnico di Milano, oltre a dare lustro alla nostra città, sarà utile per l’elaborazione di idee finalizzate alla mitigazione ambientale nell’ambito della pianificazione urbanistica comunale.

Tutto questo in piena sinergia con la nuova proposta del piano regolatore comunale, in via di definizione ed adeguamento normativo, così da poter proseguire gli incontri a completamento del confronto partecipativo relativo alla fase di elaborazione, la quale si pone l’obiettivo di attuare una rigenerazione urbana mirata ad uno sviluppo sostenibile che tenga conto, in maniera equilibrata, della dimensione economica, sociale, ambientale del nostro contesto territoriale e della valorizzazione delle relative potenzialità”.

---

# CATTOLICI E POLITICA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



**PoliticaInsieme.com, 23 gennaio 2024.** Ogni volta che si attraversa una fase di crisi della politica, ci si interroga sempre sulla *"questione cattolica"*, cioè se c'è ancora posto per i cattolici in politica. Questa domanda si è riproposta quest'anno in occasione della commemorazione degli 80 anni del Codice di Camaldoli, che fu elaborato nel 1943 da un gruppo di laici cattolici e che rappresentò la base di ispirazione cristiana per i Padri Costituenti, in particolare per il gruppo dei *"professorini"* che rispondevano ai nomi di Giuseppe Dossetti, Giorgio La Pira e Aldo Moro.

La nostra Costituzione è fondata sul concetto prioritario della dignità della persona umana ed è stata in gran parte opera dei costituenti cattolici che non hanno lavorato invano se è vero che nel 2021 il Cardinale Matteo Zuppi ha sentito il bisogno di scriverle una lettera : *"Ti voglio chiedere aiuto perché sento che abbiamo bisogno di te per ricordare da dove veniamo e per scegliere da che parte andare"*. Il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana inoltre ha preannunciato il tema della 50<sup>a</sup> Settimana sociale dei Cattolici che si terrà a Trieste nel 2024 con il titolo sorprendente *"Al cuore della Democrazia"*.

Sono 81 gli anni che vanno da Camaldoli all'appuntamento di Trieste con una coincidenza significativa: in casa cattolica si torna a riflettere sulla vita politica e sulle sorti della democrazia? Ma che cosa è accaduto in questo lungo lasso di tempo?

Dopo la ricostruzione del Paese, gli anni 60 videro la celebrazione del Concilio Ecumenico Vaticano II e, sul loro finire, l'esplosione della contestazione studentesca con gli epigoni nefasti della lotta armata. Ma è la morte di Aldo Moro nel 1978 che gli storici indicano come spartiacque tra la Prima e la cosiddetta Seconda Repubblica, che nascerebbe poco più tardi nel 1994, con il primo Governo Berlusconi, appena dopo il grande evento della caduta del Muro di Berlino nel 1989 e il trauma giudiziario nazionale di Mani Pulite.

Noi di fatto dobbiamo fare i conti con *"i segni dei tempi"* di questo ultimo trentennio (1994-2023), nel quale siamo immersi e che non a caso coincidono con la diaspora dei cattolici, definita anche, *"una dispersione infruttuosa"* in cui i cattolici sarebbero dappertutto e da nessuna parte. Eppure, Paolo VI definì la politica *"il servizio più alto della carità"*, mentre Benedetto XVI auspicò il ritorno dei laici cattolici all'impegno politico e Papa Francesco ha sovente ribadito che un buon cattolico ha il dovere di immischiarsi nella politica per la ricerca del bene comune (Fratelli Tutti. Cap. V, La migliore politica). Ma oggi è proprio la crisi della politica a colpire i paesi occidentali e le loro democrazie.

Fu Papa Francesco a rendere famosa la felice intuizione del *"Cambio d'Epoca"* che voleva allertare l'opinione pubblica mondiale sui cambiamenti radicali che attraversano il nostro tempo: sconvolgimenti climatici, grandi migrazioni, guerra mondiale a pezzi, rivoluzione digitale e l'ultima sfida della tecnica che con l'Intelligenza Artificiale ci traghetterebbe verso il transumanesimo.

L'Italia naviga in questo mare tempestoso, un po' spaventata per aver scoperto, dopo il trauma del COVID, la novità della guerra nel cuore dell'Europa e l'ennesima devastante crisi in Palestina. A dire il vero alcuni segnali di sfiducia nelle istituzioni erano stati percepiti nel corso delle elezioni politiche e regionali del 2022 con il crollo della

partecipazione dei cittadini al voto. In Sardegna nelle elezioni regionali del 2019 non andarono a votare 670.000 sardi su una popolazione di un milione e mezzo di abitanti. Dunque, che dire?

Il cantiere della politica è ingombro di macerie già da tempo con l'imperversare di populismi di ogni colore, da quello televisivo a quello dei giovani leader che salgono e scendono velocemente dal palazzo del potere, ai sovranismi che sollecitano le paure della gente verso i migranti, a un sistema di bipolarismo conflittuale che non sembra facilitare la coesione del Paese nella consapevolezza di un destino comune. Certamente sarebbe tempo di sfatare un pericoloso luogo comune che si sta affermando sul ruolo dei cattolici nella vita del Paese, che sarebbero cioè capaci di grande aggregazione sul versante della coesione sociale ma non nella politica.

A questo paradosso risponde Stefano Zamagni, già Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, il quale ritiene che la più grande responsabilità dei cattolici sia stata, in questo tempo di diaspora, proprio la rinuncia a produrre cultura politica, a immaginare una propria visione della *"città dell'uomo"* attingendo ai valori cristiani e alla Dottrina sociale della Chiesa. E Papa Francesco, già all'inizio del suo pontificato nel 2013, ha esortato i cattolici a non restare al balcone e a Cagliari davanti al popolo sardo ha quasi gridato *"Non fatevi rubare la speranza"*.

Questo nuovo secolo rivolge domande incalzanti a tutti, dalla questione capitale della pace alla difesa della libertà e della democrazia ma i cattolici non possono dimenticare di essere portatori di una religione incarnata e che il regime di cristianità può essere finito ma non il tempo del cristianesimo.

Antonio Secchi

# AUMENTO DELL'IMU sui terreni edificabili e sulle seconde case

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*l'Amministrazione Di Pietro mette le mani nelle tasche dei cittadini"*

**Civitella del Tronto, 23 gennaio 2024.** Con delibera di Consiglio comunale n.48 del 29 dicembre scorso, l'Amministrazione Di Pietro ha deciso di aumentare l'IMU sui terreni edificabili e sulle seconde case, portandola dallo 0,96% all' 1,06%, ovvero il massimo consentito dalla legge.

L'Assessore al bilancio Gabriele Marcellini si è ben guardato dal divulgare e giustificare gli aumenti delle aliquote IMU approvate dalla maggioranza nell'ultimo consiglio.

Questa manovra, che può secondo alcuni sembrare apparentemente *indolore*, colpisce non solo i contribuenti *benestanti*, ma anche famiglie che possiedono terreni o immobili ereditati e non redditizi.

Frequentemente le aree edificabili consistono in terreni di difficile vendita o utilizzo, causando disagi economici per i proprietari. Questi si ritrovano a possedere un bene che non produce reddito, costretti allo stesso tempo a sostenere spese per la sua manutenzione e, da quest'anno, dovranno affrontare anche gli aumenti dei tributi decisi dall'Amministrazione Di Pietro.

Per le seconde case la situazione non cambia: spesso si tratta di proprietà legate a ricordi d'infanzia o appartenenti alle generazioni precedenti. Non essendo Civitella in una località balneare e in assenza di politiche volte a favorire il ripopolamento dell'entroterra, queste case raramente generano redditi per i proprietari e sono difficilmente vendibili in questo particolare periodo storico. Tuttavia, l'Amministrazione Di Pietro ha deciso di alzare ulteriormente le imposte su queste abitazioni.

Tutto ciò accade senza alcuna apparente giustificazione, se non quella di fare cassa sulle spalle dei cittadini.

*“Ancora una volta, quella che alcuni consideravano una delle migliori amministrazioni d'Abruzzo (e forse anche d'Italia) mostra la sua vera faccia: agisce nell'ombra colpendo il portafogli dei cittadini senza giustificare le proprie azioni, dimostrando un totale disprezzo verso la cittadinanza che si trova in questo particolare periodo storico ad affrontare le già tante difficoltà economiche legate all'inflazione e all'aumento dei prezzi in genere.”* – conclude Marco Di Berardino Presidente dell'Associazione politico – culturale Nuova Rotta

---

# TAVARES, TI HANNO VENDUTO FCA MA I LAVORATORI NON ERANO IN VENDITA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



**Lanciano, 23 gennaio 2024.** La visita presso lo stabilimento Stellantis di Atesa, quello dei record per intenderci, da parte del CEO Stellantis poteva essere un'occasione per confrontarsi su tanti temi, presenti e futuri, che riguardano i lavoratori ed il territorio che hanno scritto un pezzo importante dell'automotive italiana. Ciò non accadrà perché un vero confronto sindacale, plurale e democratico, all'interno di FCA prima e Stellantis oggi è limitato da un contratto capestro (CCSL) sottoscritto da OO.SS. senza il consenso dei lavoratori.

Lo stabilimento di Atesa è stato, ed è, una gallina dalle uova d'oro per gli azionisti; eppure, le certezze per il futuro non sono chiare e ciò è dovuto anche alla nascita di uno stabilimento in Polonia che produce veicoli leggeri oltre che all'impatto della transizione energetica.

Da quando è avvenuta la vendita di FCA, che ha fruttato un pacco di miliardi di euro agli azionisti, si è materializzato il pericolo che avevamo paventato, ovvero un lento disimpegno verso gli stabilimenti italiani e la loro marginalizzazione: Melfi, Cassino, Mirafiori, Pomigliano, Termoli, ecc. colpiti da costante ricorso ad ammortizzatori sociali, e ad Atesa la perdita di un migliaio di posti di lavoro con la mancata

conferma dei lavoratori con contratti precari (oltre 7000 unità in meno in tutti gli stabilimenti). L'unico mantra del CEO Tavares è quello del taglio dei costi che hanno generato condizioni di lavoro sempre più pesanti e ricadute pesantissime sui lavoratori delle aziende in appalto e dell'indotto.

L'USB da tempo chiede investimenti importanti per il sito di Atesa perché gli anni passano e gli impianti iniziano a risentire dei ritmi elevati sostenuti per essere definito lo stabilimento dei record. Preoccupano anche le ricadute sulla sicurezza e a testimoniare vi sono i ripetuti casi di situazioni di pericolo nelle officine avvenuti negli ultimi mesi.

La politica regionale dovrebbe chiedere conto al CEO Stellantis anche del fatto che con il costante ricorso a lavoratori in trasferta, anche forzata, da altri siti produttivi si nega la possibilità di futura occupazione per i giovani del territorio, ma temiamo che il silenzio degli ultimi anni continuerà lasciando mano libera agli interessi aziendali che vanno in tutta altra direzione.

L'USB chiederà anche al tavolo ministeriale sull'automotive, convocato per il 1° febbraio dal Ministro Urso, di legare gli incentivi statali a precisi impegni occupazionali, dal punto di vista numerico e della stabilità, e di investimenti certi.

La complicità dei sindacati firmatari del CCSL permette a Stellantis di dettare la propria agenda ma vorremmo ricordare al CEO TAVARES che ha acquistato FCA ma NOI non eravamo, e non siamo, in vendita.

Coord. Prov. USB Lavoro Privato Chieti/Pescara

Unione Sindacale di Base

Federazione Abruzzo e Molise



---

# PRENDETEVI LA LUNA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Paolo Crepet riempie il Maria Caniglia: un tutto esaurito negli appuntamenti di oltre la stagione di Meta Aps*

**Sulmona, 23 gennaio 2024.** Grandissimo successo di pubblico sabato 21 gennaio al Teatro Maria Caniglia per la conferenza-evento Prendetevi la luna del Dott. Paolo Crepet, uno degli appuntamenti di Oltre la Stagione, la rassegna di appuntamenti collaterali che accompagna la stagione di prosa 2023/2024 promossa da Meta Aps in partenariato con il Comune di Sulmona.

Un tutto esaurito già annunciato da tempo per una delle tappe del tour in cui il celebre psichiatra, sociologo, educatore e saggista affronta temi cari soprattutto alle generazioni più giovani, invitando tutti a “prendersi la luna”, continuando a sognare senza rassegnazione, accidia e smarrimento.

Meta Aps è felice della calorosa partecipazione che il pubblico di tutta la regione ha riservato a questa iniziativa e sottolinea l'importanza di incontri che consentono di esplorare in modo più approfondito tematiche attuali e delicate, come quelle legate al mondo dei giovani e delle famiglie e ricorda che mercoledì 24 gennaio alle ore 21:00 il Teatro Maria Caniglia di Sulmona, in occasione del vicino Giorno della Memoria, ospiterà lo spettacolo Tanto vale divertirsi, scritto da Damiano Nirchio, diretto e interpretato

da Antonella Carone, Tony Marzolla e Loris Leoci, e prodotto da UNO&Trio ETS.

Il quarto appuntamento della rassegna Oltre la stagione un momento di riflessione e di condivisione della memoria storica attraverso uno spettacolo ispirato a fatti realmente accaduti durante la Seconda Guerra Mondiale e, in particolare, al periodo di permanenza dei maggiori attori comici dell'epoca nel campo di transito di Westerbork in Olanda, dove questi artisti dovevano esibirsi in spettacoli leggeri di intrattenimento in cambio di una momentanea immunità dai campi di sterminio. Un lavoro di esplorazione dei meccanismi della risata fatto muovendosi su un terreno delicatissimo, basandosi su ricerche e testimonianze storiche e cercando di omaggiare il potere di quella risata che storicamente riuscì a "rovesciare la scansione del lutto".

Si ricorda che i singoli biglietti sono in vendita presso il Centro di Informazioni Turistiche – IAT Sulmona e sulla piattaforma online ooh.events. Il giorno dello spettacolo sarà possibile acquistare i biglietti sia online che presso il Botteghino del Teatro.

Per informazioni contattare il numero 329 9339837, collegarsi alle pagine social Facebook, Instagram, X del Teatro Maria Caniglia o al sito [www.teatromariacaniglia.com](http://www.teatromariacaniglia.com), oppure scrivere una mail all'indirizzo [info@teatromariacaniglia.com](mailto:info@teatromariacaniglia.com)

Foto: Andrea Calvano.



---

# CAMBIARE PESCARA

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Elezioni comunali, Carlo Costantini candidato sindaco per il centrosinistra: inizia oggi un cammino*

**Pescara, 22 gennaio 2024** – “La bellezza di una città si misura in primo luogo dal benessere di chi la vive e ci lavora. Presenteremo un piano industriale specificando cosa intendiamo fare, con quali risorse, entro quali termini, partendo dall’affermazione di alcuni aspetti irrinunciabili. Iniziamo oggi un cammino che ci porterà a cambiare Pescara”. Così Carlo Costantini presenta la sua candidatura a sindaco di Pescara per il centrosinistra, in vista delle prossime elezioni

amministrative, alla guida di una coalizione composta da Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Azione e dalla lista civica Radici in Comune.

La sua candidatura è stata ufficializzata stamani nel corso di una conferenza stampa nella Sala consiliare del Comune. Ad affiancare Costantini c'erano Piero Giampietro, Marinella Sclocco, Mirko Frattarelli, Paolo Sola, Giovanni Di Iacovo, Francesco Pagnanelli, Stefania Catalano, Massimo Di Renzo, Marco Presutti e Simona Barba. Presenti in sala, tra gli altri, il candidato presidente della Regione Abruzzo per il centrosinistra, Luciano D'Amico, il deputato Luciano D'Alfonso e il deputato Giulio Sottanelli, segretario regionale di Azione.

“Vi anticipo che non saremo banali – afferma Costantini – Non ci limiteremo a presentare il solito elenco degli interventi da realizzare. Indicheremo in primo luogo come intendiamo cambiare Pescara e lo faremo fin dal primo giorno in una prospettiva sovracomunale e con un orizzonte temporale che andrà ben oltre i prossimi tre o otto anni. A differenza del passato, e nel passato ricomprendo l'attuale amministrazione, non adotteremo un solo atto senza tenere conto di quella che sarà la Pescara di domani. E Pescara di domani non sarà solo Pescara, Montesilvano e Spoltore. Sarà un volano di crescita e di sviluppo che coinvolgerà almeno 300mila persone e che diventerà un elemento di supporto alla crescita dell'intera regione”.

“Vogliamo praticare una nuova cultura di governo ed affermare il principio che il futuro di Pescara vale molto più di chi si trova periodicamente ad amministrarla – aggiunge il candidato sindaco – Quando nel 2011 ho presentato l'idea di Nuova Pescara non ho pensato alle elezioni, né a chi fosse il sindaco. Sapevo che il progetto per realizzarsi avrebbe richiesto almeno 15 anni di maturazione. I grandi cambiamenti, le grandi trasformazioni hanno bisogno di tempo per realizzarsi e, prima ancora, del coraggio di liberarsi dalle

catene che imprigionano la discussione politica solo nel presente. Tra tre anni Pescara sarà la più grande istituzione comunale ad avere realizzato in Europa un processo radicale di trasformazione e di modernizzazione”.

“La nuova architettura istituzionale – dice ancora – dovrà essere riempita di contenuti, che sono anche gli asfalti, i pali della luce o due rotatorie, ma non solo questi. I contenuti nuovi sono quelli che guardano in primo luogo al benessere delle persone e del pianeta, all’ambiente, alle nuove tecnologie, alla mobilità, ai servizi e, più in generale, alla costruzione di un nuovo senso di appartenenza ad una comunità”.

Citando l’ospedale, il porto e l’aeroporto e rimandando alla stesura del programma per gli altri “aspetti irrinunciabili”, il candidato sindaco afferma che “entreremo a gamba tesa su tutti i processi decisionali, anche sovracomunali, combatteremo le inerzie e le inefficienze ed utilizzeremo tutti gli strumenti che l’ordinamento ci mette a disposizione per fare valere e difendere le ragioni dei cittadini e degli operatori economici pescaresi”.

“Interverremo anche per evitare che il dolore prodotto dai casi di viale Marconi, degli alberi tagliati, della scomparsa di parchi e giardini, del ‘ferro di cavallo’ che scompare per poi ricomparire solo un po’ abbellito, del costo spropositato delle mense, della strada parco possa ripetersi. Nulla che possa interessare la vita delle persone e delle imprese sarà più deciso senza assicurare la loro partecipazione. La partecipazione attiva di cittadini ed associazioni – conclude Carlo Costantini – diventerà parte integrante dei percorsi amministrativi che precedono la decisione del Comune”.

---

# LADRI DI BICICLETTE: POCO FILM E MOLTA REALTÀ

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*Piattaforma di valutazione dei servizi dedicati alle biciclette e a chi le usa*

**Pescara, 22 gennaio 2024.** Il furto delle bici, o parti di esse, costituisce spesso e purtroppo un deterrente al loro uso. E, per via di un tortuoso e perverso, quasi diabolico circuito, in alcune realtà è alimentato dalle stesse persone che lo temono e che quindi tendono a procurarsi una bicicletta di bassa qualità, di poco valore e, quindi, forse rubata.

Certamente il furto può essere contrastato, necessariamente con misure anti-infrazione, ma che spesso non sono prese in considerazione per l'eccessivo costo (per bici "rimediate" a volte anche maggiore di quello del mezzo), oppure, quando in dotazione, mal posizionate, e quindi non in grado di difendere da furti parziali. Sono note le immagini di bici ancorate a pali e rastrelliere mancanti di ruote, di selle, oppure di tutto il telaio tranne che della ruota anteriore, saldamente solidale al presidio scelto.

Dall'indagine svolta dall'osservatorio, il timore del furto è sempre moto alto: si va dall'80% per gli ambiti "aziende" e "supermercati", a oltre per gli ambiti "stabilimenti balneari" e "città".

C'è ovviamente da dire che i presidi destinati alla funzione di posteggio spesso sono assolutamente inadatti, consentendo

l'ancoraggio della sola ruota anteriore e non del telaio: infatti tra le proposte raccolte per tutti i contesti considerati vi sono quelle che rimandano all'adozione di infrastrutture che consentano l'aggancio al telaio se non addirittura coperte e con accesso riservato.

Giancarlo Odoardi – Ri-media.net – Direttore Editoriale – Web Content Editor

*OSMOCI prende corpo all'interno del Corso di Formazione post-universitario dell'Università degli Studi di Verona, e in particolare di perfezionamento e aggiornamento in: "Esperto promotore della mobilità ciclistica – EPMC". Ideatore, curatore e referente del progetto è Giancarlo Odoardi.*

---

# LA VENDETTA, LA PAROLA E I MIRACOLI

scritto da Redazione Abruzzo Popolare | 25 Gennaio 2024



*"La comunità ebraica è molto delusa dal Vaticano"* questo è quanto dichiara Riccardo Di Segni sul quotidiano il Foglio di oggi

<https://www.ilfoglio.it/chiesa/2024/01/22/news/-la-comunita-ebraica-e-molto-delusa-dal-vaticano-dice-il-rabbino-capo-di-roma-6126670/>

Il rabbino capo di Roma torna a parlare della distanza che si è creata dopo gli attacchi del 7 ottobre: *“Mi auguro che la mia denuncia solleciti un dibattito”*.

*“Delusi da questo Israele che sfida tutto e tutti pur di prevalere nelle sue distorte idee di vendetta”* diciamo noi.

*“Una democrazia che usa solo ed esclusivamente vendetta per i propri fini non è democrazia. Ecco, per tutte le questioni di relazione, bisogna provare il dialogo se mai è stato usato o conosciuto in quelle terre in questi ultimi tempi.*

*Chiudiamola questa pagina di sangue e morte, poniamo fine alle logiche della vendetta e cominciamo ad usare la Parola che è il vero ed unico strumento che risolve ogni cosa e, per la verità, fa anche miracoli.”*

nm





